La sfida dei 5 Stelle allo "Zaiastan" «Ma senza il Pd»

▶Su sanità, lavoro e ambiente critiche al "regno" del presidente

ELEZIONI REGIONALI

MESTRE Ci tengono a far sapere di essere stati scelti dai militanti del Movimento 5 Stelle attraverso le primarie e che si presenteranno tutti nella sola circoscrizione di Venezia anche se la legge elettorale regionale consente le candidature multiple. Oltre al candidato presidente e consigliere uscente Enrico Cappelletti, in corsa per un seggio nel prossimo Consiglio regionale ci sono la giovane consigliera uscente Erika Baldin, 31 anni, di Chioggia, Dario Dedi, 23 anni, neolaureato in scienze politiche di Musile di Piave, Fabio Rossignoli, 54 anni, agente di commercio di Caorle, Manuela Calzavara, 55 anni, ex commerciante di Mirano, Flavio Baldan, 53 anni, consulente finanziario di Marcon, Tindaro Giuseppe Bigazza, 51 anni, impiegato di Scorzè e infine la consigliera comunale veneziana Elena La Rocca, 44 anni, che tenterò il salto da Ca' Farsetti a palazzo Ferro Fini.

Il primo obiettivo dei candidati consiglieri pentastellati sarà quello di scavare una breccia nello "Zaiastan", ovvero nel regno di Luca Zaia, come i "grillini" definiscono il Veneto contemporaneo, per imprimere un cambiamento netto negli indirizzi delle politiche regionali nella gestione della sanità, nelle politiche per il lavoro e per l'ambiente, nella viabilità. «Ci batteremo contro l'inceneritore di Fusina e a favore di un centro di riciclaggio che possa essere il più moderno del Veneto – ha sottolineato ieri a Mestre il candidato presidente Enrico Cappelletti in occasione della presentazione ufficiale di tutti i candidati veneziani – e per ridurre quello stillicidio di giovani veneti, in gran parte laureati, che sono costretti ad emigrare all'estero. Un altro grave limite della Giunta uscente lo abbiamo visto con il nuovo Piano regionale dei trasporti dove per mancanza di risorse è sparito il progetto del sistema ferroviario metropolitano di superficie, mentre la Regione ha sperperato 82 milioni in prodotti derivati e il project financing della Pedemontana veneta divorerà 13 miliardi di euro». A sostenere i candidati regionali veneziani del Movimento 5 Stelle, ieri mattina all'hotel Plaza di Mestre sono intervenuti i parlamentari Federico D'Incà, attuale ministro per i rapporti con il parlamento, il deputato Alvise Maniero, ex sindaco di Mira, e le senatrici Orietta Vanin e Laura Bottici. «Durante l'epidemia da coronavirus abbiamo avuto il presidente Zaia imperante ovunque mentre la commissione regionale sulle Rsa si chiude senza avere indagato su cosa sia successo nelle case di riposo – ha osservato Erika Baldin – in una regione che vede la presenza di centri di potere che si sono perpetrati da decenni, ma dove i cittadini in questi anni si sono ritrovati con meno treni e meno autobus e dove i veneti che non hanno i soldi per pagare la sanità privata devono aspettare i tempi infiniti delle liste di attesa». In Veneto il Movimento 5 Stelle ha escluso qualsiasi possibilità di alleanza con il Pd regionale per divergenze sui candidati e sul programma, ma anche perché questa è stata l'indicazione espressa dalla maggioranza dei militanti. «Sulle principali battaglie che stiamo portando avanti abbiamo posizioni diverse da quelle del Pd regionale, dalle infrastrutture all'ambiente – spiega Cappelletti - e dunque in Veneto non ci sono le condizioni politiche per un'alleanza».

Paolo Guidone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I CANDIDATI IN REGIONE LA CONSIGLIERA COMUNALE LA ROCCA. ERIKA BALDIN CERCA LA CONFERMA

XII

Mestre

G

Bellati dalla Lega a Baretta: «Lui saprà mantenere gli impegni presi»

▶Presentata la lista "Idea Comune", con l'ex candidato sindaco, Supplej e Baratello

La sfida dei 5 Stelle allo "Zaiastan" «Ma senza il Pd»

▶Su sanità, lavoro e ambiente critiche al "regno" del presidente

ELEZIONI REGIONALI

TRA I CANDIDATI IN REGIONE LA CONSIGLIERA COMUNALE LA ROCCA. ERIKA BALDIN CERCA LA CONFERMA

Separatismo? No, basta il decentramento

Its, ultimi giorni utili per le iscrizioni

Passaggi a Nordest. Tiganì si candida con "Italia Viva"

Il Gazzettino, edizione Venezia, 19 luglio 2020, pg XII